

PUNTOACCAPO

IL GIORNALINO DELLA S.M.S. "M.SERAO"

Direzione: I ragazzi del POF informatica

Coordinatrice: prof. A. B. Labriola



Giomale d'istituto

La scuola media "Matilde Serao" ospita l'immaginazione: tutti a "scuola del fare e del pensare"

PICCOLI ARTISTI CRESCONO

Grande successo ha riscosso il concorso al quale hanno aderito numerose scuole romane delle elementari e delle medie inferiori.

Benvenuti alla "M.Serao"

Vivere, convivere, arricchirsi e formarsi in una scuola situata in "Area a rischio".

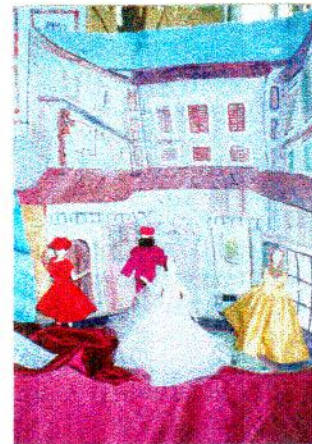
Quando si è sparsa la "voce" che la "Matilde Serao" era entrata nel novero delle "Scuole in area a rischio", sono stati in molti che l'hanno interpretato come "rischio ad iscrivere mio figlio" in quell'istituto. Si sa, noi spesso manchiamo di chiarezza e perciò se ci riusciamo, proveremo a fare un po' di luce. SCUOLA SITUATA IN ZONA A RISCHIO va inteso come ZONA DI INTERVENTO EDUCATIVO PRIORITARIO, come rinforzo alla comunità educativa. Non è una connotazione razziale del territorio ma la volontà a stabilire migliori relazioni con il territorio che presenta problemi sociali quali: la devianza minorile e la dispersione scolastica (abbandoni, evasione dell'obbligo di frequenza, ritardi). La finalità è dunque quella di ampliare la scolarizzazione, la socializzazione e la formazione personale degli alunni e il loro conseguente successo scolastico. Di qui l'esigenza di lavorare in team, in orari antimeridiani e pomeridiani, allargando la collaborazione anche al di fuori della compagine scolastica, coinvolgendo figura non professionali. Sono state sviluppate precise attività formative quali: laboratori teatrali, espressivo-pittorico, informatica, ceramica, ecc. tutte tese a superare quelle che sono le difficoltà pedagogiche e didattiche di buona parte degli alunni. Anche le classi aperte si sono rivelate un ottimo strumento formativo e socializzante.

Anche quest'anno la Circostrizione XII del Comune di Roma ha promosso il concorso "La scuola del fare e del pensare", l'iniziativa è ormai giunta alla sua terza edizione e molte scuole hanno aderito inviando numerosi elaborati, presso la nostra scuola che ospita la manifestazione. I temi del concorso sono liberi anche se una speciale premiazione sarà riservata al tema "ambiente". Sono esposti lavori: grafico-pittorico, letterari, fotografie, manipolativi e prodotti multimediali. La mostra resta aperta del 16 al 26 maggio e

una Commissione esprimerà il suo "insindacabile" giudizio sui lavori più interessanti. E' un'occasione che promuove l'amicizia e la cultura, uno

spesso sopite di noi alunni, troppo spesso chiamati a rispondere solo sui contenuti. In queste occasioni facciamo affiorare le nostre capacità

creative ricorrendo a strumenti di lavoro meno consueti e con spirito attivo. Siamo anche lieti di constatare che gli enti locali collaborano con le scuole, troppo spesso lasciate sole in queste occasioni. Un grazie va alla Prof. Lenares



scambio dialettico tra le scuole romane e che mira a far emergere le potenzialità

che ha organizzato e tenuto i rapporti con la circostrizione.

Le scuole europee si incontrano attraverso i Progetti Educativi avviati dal Parlamento Europeo nell'ambito del Programma SOCRATES.

COMENIUS ovvero L'ONNISAPIENZA

La nostra scuola insieme alla scuola francese "Henry Dunant" di Dijon e a quella tedesca "Stefan Andres Realschule" Schweich im Rahmen è impegnata in un progetto triennale didattico comune con l'intento di creare uno scambio di conoscenze delle proprie culture scolastiche. Ma chi era Comenius? Un vescovo ceco che dedicò la sua vita al tentativo di coniare SAPERE DISCIPLINARE e SENSIBILITÀ, come fonte prima di conoscenza, per cui all'insegnamento della parola bisogna sempre associare il significato della parola stessa tutto questo attuabile nell'ambito di una partecipazione universale alle

conoscenze. Il Progetto COMENIUS è inserito nel più globale Programma Socrates che ha come obiettivi: lo sviluppo della dimensione europea, la cooperazione tra gli istituti d'istruzione, lo sviluppo delle lingue comunitarie, ecc. Il Progetto Comenius si rivolge alle scuole: dalla materna alla media superiore, e non coinvolge più soltanto le insegnanti di lingua straniera né una sola classe, ma si sviluppa in una dimensione interdisciplinare ed interculturale. Le classi III delle sezioni A, C e D, le classi I sez. C e D, e le classi II Sez. C e D hanno aderito al progetto didattico su "LE RADICI ROMANE DELL'EUROPA" in Italia, Francia e Germania.

proponendosi come obiettivo quello di far acquisire la consapevolezza fra gli alunni che l'Europa ha una comune matrice che è quella "Imperiale Romana". Ogni classe ha sviluppato un argomento, inserito anche nel curriculum scolastico, utilizzando strategie e strumenti differenti e dando largo spazio alla multimedialità. Le stesse unità didattiche sono state affrontate dalle due scuole partner, con le quali si sono avuti già scambi epistolari sul materiale prodotto e sono inoltre previsti in itinere: visite di studio, scambi epistolari o via e-mail.

A SCUOLA CON GLI ALCOLISTI

Produttivo incontro della classe III sez. A con un gruppo di alcolisti nell'ambito del PROGETTO COMENIUS sull'uso e abuso del vino

Lunedì 6 dicembre, in preparazione di un lavoro sull'alcolismo, sono intervenuti in classe alcuni membri di una associazione di recupero di alcolisti, che svolge la sua attività col nome di AL-ANON e che in un settore particolare, ALATEEN, si occupa di aiutare anche i loro familiari e soprattutto gli adolescenti. Letizia, Bruno e Simona, questi sono i loro nomi, hanno descritto le caratteristiche della loro comunità narrando le loro esperienze, che ritengo sia opportuno riportare. Da Letizia ho appreso molto: moglie di alcolista, che ora ha smesso di bere, ha impiegato dodici anni per capire che il marito era succube dell'alcol. Ciò fa riflettere: non è facile riconoscere un alcolista e, per poterne essere sicuri, è necessario avere stretti contatti con lui. Condividendo l'esistenza con un alcolista, Letizia ha vissuto per lungo tempo in uno stato di continua incertezza, nell'ansia, nella paura, (perché l'alcolista è violento), sprofondando nella vergogna e nella solitudine). La conseguenza diretta della depressione di Letizia è stata l'abbandono dei figli che non ha cresciuto come avrebbe dovuto, quasi considerandoli elementi minori che facevano da "coro" ai problemi del padre. Lo stato d'animo così fragile e provato l'ha portata a vivere delle terribili esperienze. Ne cito una: un giorno, in cui il marito era tornato ubriaco ed era caduto nel sonno profondo, tipico dei postumi di un eccesso di alcol, ha impugnato un coltello nell'intento di ucciderlo, trascorrendo tutta la notte accanto a lui e cercando di riprendere il controllo della situazione e della propria vita. Dopo quest'episodio è entrata in contatto con l'associazione degli Alcolisti Anonimi: ha incontrato persone col suo stesso problema, iniziando una nuova vita, nel tentativo di allontanarsi emotivamente dal marito e vivere in modo più sereno, pensando solo a salvaguardare se stessa (la prima cosa che si apprende in

associazione). Il marito di Letizia ha festeggiato ormai il suo 5° compleanno (sono i compleanni di sobrietà che si festeggiano a partire dal giorno in cui si smette di bere) ed opera in gruppi di auto-aiuto. Letizia può oggi finalmente dedicarsi a tempo pieno alla sua famiglia. Le associazioni di auto-aiuto sono sorte nel tentativo di aiutare gli alcolisti e i familiari, che hanno l'opportunità di svolgere un ruolo importante nell'agevolare la guarigione dell'alcolista. Attualmente AL-ANON, che opera in Italia dal 1976, conta più di 32.000 gruppi sparsi in 100 paesi del mondo; non vi sono quote da pagare, non si accettano sovvenzioni dall'esterno e si mantiene l'anonimato, inteso come discrezione e tutela dei membri, finalizzato (e qui riporto le parole di Letizia) al "ricimensionamento della personalità e all'attribuzione di una dimensione spirituale". Le riunioni dei gruppi possono essere chiuse (esclusivamente per i familiari e gli amici degli alcolisti che ricevono un aiuto psicologico) o aperte (per coloro che si interessano di alcolismo, come medici, sacerdoti, psicologi). La condivisione delle esperienze comuni e la solidarietà con cui si accolgono i nuovi consentono di affrontare gli ostacoli che pone la convivenza con un alcolista. L'incontro ha destato in me molto interesse. Prima di ascoltare le loro testimonianze avevo un'idea distorta dell'alcolismo, che mi portava a considerare l'alcolista come un criminale; adesso ho capito gli aspetti che mi erano sfuggiti e le caratteristiche della buia e interminabile spirale dell'alcol. A coronamento dell'esperienza domenica 12 dicembre siamo stati invitati da AL-ANON ad un concerto di beneficenza, tenuto al cinema UNIVERSAL dove ci ha accompagnato la nostra insegnante di scienze. È stata una bella esperienza che, tra l'altro ci ha permesso di osservare in carne ed ossa divi dello spettacolo

conosciuti solo attraverso la televisione: i Cugini di Campagna, Gigi D'Alessio, Mariella Nava, Amedeo Minghi. Ci ha colpito l'atmosfera allegra e spensierata che ci ha coinvolto emotivamente, dovuta al desiderio esternato dagli alcolisti presenti di: vivere, vivere, vivere...

E. Ceroni III A



Lavori di ricerca effettuati dalla III C sull'uso e la conservazione del vino

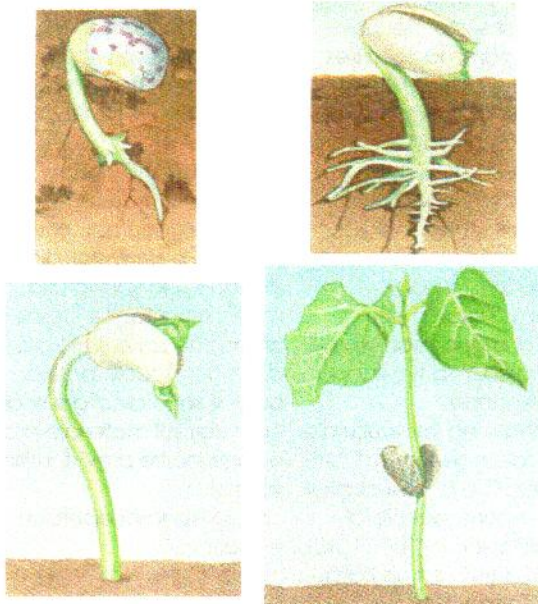
DAL SEME ALLA PIANTA

FARE GIARDINAGGIO A SCUOLA

Quest'anno sotto la guida paziente ed esperta della prof. Trivellizi, noi alunni della II E abbiamo avuto l'opportunità di dedicarci al giardinaggio. Questo laboratorio ci ha permesso di capire l'evoluzione delle piante e di sviluppare l'attività attraverso ricerche e lavori di gruppo. Dopo una prima fase preparatoria, siamo passati alla realizzazione di una serra, ripulendo dapprima il terreno dalle erbacce poi fertilizzando ed infine mettendo a dimora le piantine e i semi.

Ogni giorno possiamo ammirare la crescita delle piante: diversi ortaggi, basilico, prezzemolo, cipolle, ecc. Questo laboratorio è stato per noi molto utile perché ha saputo conciliare l'aspetto teorico con quello prediletto dagli alunni: quello pratico-manuale. È un'attività che speriamo possa continuare l'anno prossimo dedicandoci maggiore tempo.

(A. Scalici, P. Da Silva, V. Ugolini)



Processo di germinazione: da un seme alla pianta

Tutti insieme per il Progetto Comenius

Nous parlons français?

Il gruppo dei ragazzi francesi (i latinisti) è giunto a Roma: sport, chiacchiere, divertimento e un po' di cultura.

L'anno scorso, in prima media, abbiamo cominciato il Progetto Comenius, svolgendo una staffetta sull'Appia Antica. Anche dei ragazzi francesi, hanno fatto lo stesso in una strada importante della Francia, costruita dagli antichi romani. Inoltre ci siamo inviati a vicenda nostre foto, scattate durante la manifestazione sportiva. Quest'anno invece, abbiamo concretizzato il progetto, infatti i ragazzi di Dijon sono venuti a Roma ed hanno passato una giornata del loro viaggio con noi: il 18 Maggio.

La mattina sono stati ospiti della nostra scuola e i professori: Caselli, Labriola,

Spagnoli e De Vecchi hanno organizzato una partita di pallamano, Francia "contro" Italia. Un momento molto bello è stato quando una giocatrice della nostra squadra, Alessia

guidati dal prof. di musica Notarangelo hanno inoltre offerto un omaggio musicale ai nostri ospiti che hanno cantato insieme con loro. A conclusione della mattinata abbiamo

offerto un rinfresco a base di "pizza", molto apprezzata, e dolci tipici italiani. Infine la sera siamo andati in pizzeria e conversando con il nostro francese approssimato, ci siamo molto divertiti, scambiandoci gli indirizzi per iniziare una corrispondenza privata. Quest'incontro è stato interessante ed è stata un'occasione per conoscere e



Le squadre di pallamano: Serao e Dunant.

Pucci, ha scelto di giocare con la squadra avversaria, la partita è finita in parità. Alcuni dei nostri compagni,

confrontarci con coetanei stranieri.
(F. Maggolini, V. Abate)

Nasce negli Stati Uniti, ora è anche in Italia:

Mentoring, progetto educativo

MENTOR: CHI E' COSTUI?

Amico e guida per il preadolescente che viene sollecitato a sviluppare le proprie capacità.

Ormai è diffusissimo nelle scuole dell'obbligo di tutta Italia il progetto Mentoring, nato a New York nel 1986 su proposta di Matilda Raffa Cuomo. Il nome deriva da "Mentore", l'uomo che si prese cura della educazione di Telemaco, figlio di Ulisse, durante l'assenza del padre. Oggi il "mentor" è un adulto che aiuta, segue bambini e ragazzi, chiamati nel progetto "mentè". Così i mentè divertendosi, possono esternare quelli che sono i loro dubbi e problemi al mentor. Infatti a volte un'immagine di sé negativa imposta dall'esterno può produrre nel ragazzo una valutazione negativa delle proprie capacità, di qui senso di insicurezza e di scarsa autostima. Il compito del mentor è

quello di riuscire a porsi come guida-amico-confidente, e a far emergere e maturare nel ragazzo le sue competenze sociali, incoraggiando il senso di solidarietà e di empatia con gli altri. Il progetto Mentoring diretto a prevenire l'abbandono scolastico, che coinvolge molti ragazzi per i motivi sopradetti, ha riscosso molto successo ed ottenuto ottimi risultati facendo diminuire in alcune città la percentuale di dispersione scolastica del 10,44% del 1989 al 2,3% del 1998. Mentoring: un programma di aiuto attraverso il gioco che si trasforma in impegno sociale.

(F. Silipo, G. Cruciani, M. Landriscina)

SILENZIO. SI VA IN SCENA

I ragazzi della scuola media Matilde Serao hanno recitato un testo teatrale di Piumini, nella "Vallata del parco Laurentino"

La scuola media "M. Serao" nell'ambito dei laboratori attivati per il "POF" ha dedicato largo spazio a quello teatrale, in considerazione delle adesioni sottoscritte all'inizio dell'anno da noi alunni. Il progetto è stato portato avanti con molta serietà e dedizione da parte delle professoresse: Carchia, Baraldi, De Vecchi, Pennisi e Milani che ha anche curato l'arrangiamento musicale. Hanno collaborato anche esperti esterni come l'attrice Francesca Spurio e la guida Andrea Ramelli. Il testo teatrale è stato tratto da un'opera di R. Piumini "Il ragazzo col violino" e la messa in scena aveva la caratteristica d'essere "itinerante". Al di là dell'aspetto puramente didattico che le insegnanti perseguono quando ci

propongono attività di questo genere, noi ci siamo divertiti moltissimo perché è stato un momento d'incontro fra noi, e con gli adulti a collaborare, chiacchierare e divertirci. Certo a volte, presi da impegni più "interessanti" abbiamo disertato gli incontri, ma alla fine l'atmosfera di magia che il testo portava con sé, ha contagiato un po' tutti: Si replicherà per la gioia di quanti vorranno tutti apprezzare il nostro talento, il 6 e il 10 giugno a scuola.

(di V. Blasi, S. Purchi, S. Avendano)



Gli attori emergenti.

FILASTROCCA

I NOSTRI PROFESSORI

2°A

La preside Ricci
risolve sempre tutti i "pasticcii"

La professoressa Marasco
usa molto "tabasco"

La professoressa Melchionna
non usa mai la gonna

La professorssa Milani
suona il piano con due mani

La professoressa Baraldi
non fa mai tardi

La professoressa Sacco
ha le scarpe con il tacco

La professoressa Scimia
non ha mai detto una bugia

La professoressa Iovine
è ogni giorno più giovane

Alla professoressa Brandi
piace molto Irene Grandi

La professoressa Lenares
corre come "Speedy Gonzales"

SLOGAN

Matilde Serao

La scuola per eccellenza
Dove si fa grande esperienza
Ci insegnano a parlare
Ci incoraggiano a sognare
Classe I Sez. C

LA DANZA DELLA NINFEA

Ninfea fresco fior, figlia del fiume
Tu dolce volteggi sulle acque pure
Tanto che i greci divin creature
Credevan fosse le ninfe, piume
Appaiono le tue vesti leggere
Pallide coloran le primavere
O acquatico fior nato dalla schiume
Di tutti i bei fiumi tu sei il lume

Perla del lago, ballerina dei fiori
Tutti amano la tua danza lieve
Che lodi dalle sirene riceve
Morbide foglie che celan tesori
Di dolce rosa in tutù, d'oro di cuore
Al tuo splendore sboccia l'amore
Specchi la luna con molle bagliori
Donando alla notte cento colori.
(E. Colarusso)

ANAGRAMMA

PAURA, AURA, PRUA,
RAPA, ARPA, PURA.

NONSENSE

La paura sa di male
Da non mangiare con le mele

Mettici un po' d'angoscia
Perché non si affloscia

Gli ingredienti ho mescolato
E l'antitodo ho trovato

Bevilo tutto d'un fiato
E le paure hai scacciato.
(V. ABATE)

Acrostico

Pericola

Angoscia

Urliamo

Ripetutamente

Aintoo!!

(Il Sez. C)

Tautogramma
"P"

Le persone possono
Precipitare nel
panico più profondo
provando primitive
paure partorite dai
propri pensieri.

(E. Colarusso)

SPIGOLATURE
Degli alunni

- Quanti tipi di copula conosci?

La copula di S. Pietro.

- Quali sono le abitazioni del deserto
caldo?

Gli igloo!

- perché si parla di Questione
Meridionale?

Perché riguarda la parte
Meridionale della Questione.

- Che cos'è il lavoro nero?

Il lavoro fatto dai negri.

- Mi sai indicare un fiume che non
sfocia nel mare?

Il Nilo.

- Chi c'è dopo il Primo Ministro?

Il secondo Ministro.

- Professore, Se " letto " è LU e " il
letto " è "le lit", come si dice in
francese "Letto di prosciutto"?

- Qual è lo strumento di lotta degli
operai

Il Brigantaggio.

**Tour nell' Emilia-Romagna, una regione ricca
di monumenti**

FINALMENTE LA GITA

Dal cinque all'otto Aprile noi alunni della 3G insieme alle classi 2C e 2A abbiamo fatto una gita in l'Emilia-Romagna. Siamo stati accompagnati da cinque professoressa per la mia classe la prof. Milani, per la 2a prof. Marasco e la prof. Carchia e per la 2c la prof. Labriola e la prof. Baraldi. Le città che ci eravamo proposte di visitare erano: Bologna, il delta del Po, le Valli di Comacchio, l'Abbazia di Pomposa, Ravenna, San Marino e San Leo. Il mezzo di trasporto che ci ha accompagnato è stato un pullman privato.

L'appuntamento era alle 6:30, ma a causa del ritardo di una ragazza, siamo partiti alle ore 7:00. Dopo due brevi soste all'autogrill siamo arrivati a Bologna per l'ora di pranzo. Successivamente abbiamo incontrato la guida in Piazza Maggiore davanti la fontana del Nettuno abbiamo iniziato la visita della città; il primo monumento visitato è stato il Palazzo della Podestà. Usciti dal Palazzo siamo andati alla Chiesa di S. Petronio dedicata al Santo Protettore della città è famosa per la sua facciata costruita in marmo e mattoncini e perché possiede una delle meridiane più antiche e lunghe d'Italia. Dopo ci siamo diretti all'antica università di Bologna dando un breve sguardo alla stanza dedicata all'Anatomia dove si sezionavano i cadaveri per studiare il corpo umano e infine siamo andati in Hotel. Il giorno dopo siamo andati a visitare il Delta del Po a bordo di una motonave che ci ha guidati per tutto il percorso del fiume che è ricco di gabbiani e allevamento di cozze. Nel pomeriggio abbiamo visitato l'Abbazia di Pomposa e le valli di Comacchio ed infine ci siamo concessi un fuoriprogramma a Ferrara. La mattina dopo siamo andati a Ravenna, città ricca di mosaici, il primo monumento che abbiamo visto è S. Apollinare in Classe, poi abbiamo ammirato i mosaici nella Basilica di S. Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia e abbiamo visitato la tomba di Dante. Sabato, l'ultimo giorno dopo aver visitato la roccaforte di S. Marino e finalmente siamo tornati a casa stanchi ma felici. La gita ha perseguito un obiettivo davvero importante per me: quello di far incontrare alunni della succursale con quelli della sede centrale.

(M. Brigantei)

BOLOGNA: PIAZZA MAGGIORE, IL NETTUNO



RIME IN LIBERTA'

La preside va in pensione
E come ricordo ci lascia la fusione
Sai che bella consolazione?

MOTTO PER L'EUROPA

**EUROPA UNITA
SPERANZA PER I RAGAZZI
DOVERE PER GLI ADULTI
SOGNO DI TUTTI**

UN ANNO



**UNITED EUROPE
A HOPE CHILDRENS
A PROMISE FOR ADULTS
A DREAM FOR EVERYBODY**

CONVULSO

LE GITE, LE GARE, I CONCORSI, GLI IMPEGNI: CHE FATICA!

Quest'anno è stato particolarmente intenso e pieno di emozioni. Molte le classi che hanno effettuato viaggi d'istruzione. Sono state scelte le capitali europee dalle classi: il D che ha privilegiato come meta il Portogallo e la sua capitale: Lisbona e la III A che ha effettuato il suo viaggio a Parigi; Altre classi hanno scelto come destinazione percorsi italiani: la II C, la II A e la III G hanno fatto un tour in Emilia Romagna e la III E ha scelto come destinazione la città di Firenze. Inoltre molte classi hanno partecipato ai concorsi proposti dalla scuola. Tutte le classi hanno partecipato al concorso sulla segnaletica stradale, organizzato dall'associazione "Ramp". Dei volontari sono venuti a illustrarci i pericoli stradali; ognuno di noi ha creato successivamente un proprio cartello

stradale e proprio in questi giorni ci sono stati comunicati i risultati dei vincitori: Alessandro Felli in I C, Eliana Colarusso II C, Sonia Pellegrino e Alessandra Piccinini in II D. La II D ha anche partecipato al concorso di poesie con tema "Il Mare" e al concorso "Motto per l'Europa". Un altro concorso è stato quello di scrivere un racconto che avesse come tema "Emilia Romagna: una favola" al quale ha partecipato la classe II C. Anche la II E ha partecipato al concorso "La Banda del Restauro" sul tema del "vandalismo dilagante". Infine c'è stata la partecipazione di un gruppo di ragazzi della scuola ai laboratori di: ceramica, teatro ed informatica, organizzati nell'ambito del P.O.F.: Piano dell'Offerta Formativa. (R. Pompei, C. Venditti, A. Piccinini, G. Piatti)

LE SCUDERIE DEL QUIRINALE OSPITANO "I CENTO CAPOLAVORI DELL'ERMITAGE"

I "FAUVES" COLPISCONO ANCORA

LUNGHE FILE AI BOTTEGHINI PER VISITARE LA MOSTRA DEGLI IMPRESSIONISTI E DELLE AVANGUARDIE, PROVENIENTI DAL MUSEO DI SAN PIETROBURGO.

In uno scenario che solo Roma può offrire: le scuderie del Quirinale, sono in mostra, provenienti dal museo statale ERMITAGE di San Pietroburgo, cento capolavori dei più grandi artisti appartenenti alle correnti artistiche dell'Impressionismo, postimpressionismo, fauvismo e cubismo. La mia classe ha visitato la mostra e siamo rimasti colpiti da due aspetti: l'atmosfera che circolava carica di emozione e la bellezza delle opere.

Nella sezione dedicata agli impressionisti (quando in un'opera i contorni e le forme si confondono per effetto della luce), C. Monet: *Dame dans le jardin*, E. Degas: *Danseuse assise ajustant les souliers*, A. Renoir: *Fanciulla con ventaglio*, P. Cezanne: *Fruits*, per citare solo alcuni degli artisti e delle loro opere, creavano un clima rarefatto sottolineando il contrasto che poi abbiamo percepito quando siamo arrivati alla sezione dedicata al post-impressionismo con le opere di P. Gauguin: *Donne di Tahiti*, V. Van Gogh: *I girasoli* dove i colori si fanno più intensi ed i toni più accesi, quasi a precorrere le pitture del fauvismo. Infatti all'inizio della mostra troneggia l'opera di H. Matisse: *La danse*, nella quale i colori si fanno violenti con

una predominanza del rosso, verde e blu tanto da definire questi "pittori": fauve = belve. Il piano superiore ci mostra una rivoluzione artistica: si passa dai colori violenti, accesi dei fauvisti alle forme geometriche dei cubisti quali Picasso e Braque. E' stata per noi un'esperienza interessante anche perché siamo soliti vedere le visite ai musei o alle mostre come un diversivo per non fare lezione invece questa volta siamo rimasti affascinati da tanti quadri e tante tecniche, studiate con apatia ma applicate e rese vive da questi maestri. A rendere più ricca la nostra giornata è stato l'incontro con l'allenatore Sacchi all'uscita della mostra. (D. Cianfanelli, A. Pucoi)



AUTORITRATTO di V. Van Gogh.

RUBRICHE

ASCOLTA, C'E' UNO SPORTELLO!

Fra le tante attività che la scuola ci ha offerto, una soprattutto è stata efficace per noi alunni: "LO SPORTELLO D'ASCOLTO". Esso infatti, è risultato utile perché ci ha aiutati a superare molti dei nostri problemi e in qualsiasi campo: scolastico, familiare e personale. Noi alunne della II E ne abbiamo usufruito tanto e ne abbiamo ricavato molteplici vantaggi. Durante i colloqui ci siamo sempre trovate a nostro agio, accolte, comprese e siamo state aiutate a trovare nuovi punti di vista che ci hanno permesso di risolvere i problemi esposti. Siamo convinte che questo servizio sia molto utile ai ragazzi e che debba essere incrementato, dedicandovi maggior tempo. Ringraziamo per la loro disponibilità le prof.: Pennisi, Melchionna e Consoni che con la loro dolcezza ci hanno reso tutto più semplice.

(T. Briscese e C. Proino- II E)

Lettera aperta

Cara redazione,

Siamo gli alunni della classe III sez. A e vogliamo rendere noto un fatto che ci ha molto irritati. Quest'anno abbiamo partecipato al concorso "Un Motto per l'Europa, indetto dall'Unione Europea. Lo scopo era quello di creare uno slogan che si ponesse come tratto d'unione fra i popoli della Comunità. Dopo un attento lavoro di ricerca sulla storia dell'Unione Europea, abbiamo scelto il motto: "EUROPA: UNA LUCE, TANTE STELLE", che ci era sembrato adatto a sintetizzare lo spirito di cooperazione che anima tutti i popoli europei, paragonabili a tante stelle, le cui luci si incontrano in un unico raggio. Abbiamo superato la prima fase delle selezioni ma giunti alla seconda fase, la commissione giudicatrice, formata da giornalisti

PARTECIPARE PER VINCERE?

La partecipazione corale ed entusiasta con un sano spirito agonistico ha contraddistinto un anno di competizioni e vittorie

Nell'ambito delle attività svolte quest'anno dalla nostra scuola hanno avuto rilevante importanza quelle sportive, prime tra queste: l'orienteering, la pallamano, la pallavolo e l'atletica, coordinate dai professori di educazione fisica: Baraldi, Spagnoli e Mancini.

L'orienteering è uno sport nato recentemente ed ormai molto popolare tra le scuole italiane e gli appassionati, al punto che sorta la I.O.F. (International Orienteering Federation) che controlla e coordina l'orienteering nel mondo. Consiste nel ricercare con l'ausilio della bussola e seguendo una carta dei punti su questa segnati detti *lanterne* e segnari su un *cartellino* di gara.

Questo sport è organizzato nella nostra scuola dalle prof. Baraldi e Mancini ed ha dato quest'anno grandi frutti. Dopo aver fatto molte gare sia in città, tra i lotti della Garbatella, che su prato a villa Pamphili e Parco Lemonia, siamo arrivati alle provinciali che si tenevano a VILLA PAMPHILI con le quattro categorie: ragazze di I media Francesca Romana Rossi, Serena Meini e Sara Cesaroni, le cadette di II e III Media Anna Pucci, Alessandra Biemonte ed Ellana Colarusso, i ragazzi di I Media ed infine i cadetti di II e III media Luca Parisi, Enrico Cerroni e Paolo Marcone. Pur essendo una gara individuale e in parte nel bosco siamo riusciti ad ottenere splendidi risultati, sono arrivate infatti II e III Francesca Romana e Serena Meini per la categoria ragazze e I e II Anna Pucci e Ellana Colarusso per le cadette. Siamo quindi passati anche alla fase regionale

che si teneva al Tuscolo interamente nel bosco dove siamo arrivati Terzi.

Anche nella disciplina della pallamano sono stati conseguiti ottimi risultati, la nostra squadra infatti, allenata e guidata dal prof. Spagnoli, dopo aver stracciato la Scuole Medie San Giacomo di Nettuno e Orazio di Pomezia, ha giocato la finale provinciale per il II e III posto agli impianti sportivi dell'Acqua Acetosa. La partita era giocata contro la scuola Goldoni e guidate dal capitano Valentina del Monaco, le giocatrici della Serao si sono distinte con grinta e coraggio vincendo 14-6.

Grande partecipazione ha avuto anche il Trofeo Colgate-Palmolive nell'ambito dell'atletica leggera, suddiviso in quattro gare: resistenza, velocità, megamarca, e quella

generale. Dopo aver ottenuto buoni piazzamenti nelle prime tre gare, arrivando sempre fra le prime dieci, le sorelle Anna e Alessia Pucci, all'ultima gara Alessia Pucci si è qualificata II agli 80 m. di velocità, categoria femminile e Marco Cicero è arrivato II nella gara di velocità, categoria maschile, qualificando la nostra scuola al quarto posto. Largo spazio è stato dato anche al torneo pallavolo, in un triangolare con le scuole: Battisti, Ferratella e Pavese. Per la nostra scuola hanno partecipato le vincitrici del torneo interno: la classe I sez. C, la II D e la III A. Adesso che dire? Speriamo che facciamo di meglio l'anno prossimo.

(E. Colarusso)



Riceviamo e Pubblichiamo

La lettera dell'insegnante francese!

*Cara amica, (pour moi,, c'est du latin!)
J'ai un peu tardé car un travail ENORME m'attendait à Dijon. Et d'abord te dire combien votre accueil si chaleureux nous est allé droit au coeur. J'ai toué nos enfants, en comparaison de la fougue des vôtres, bien raides et bien coincés..mais cette attitude n'a pas duré.. quelques collegiens romains étaient sur le quai de gare, accompagnés par une mère, et le départ fut acclamé, parfois même pleuré. Ils ont, ces enfants-là, une grande envie de venir à Dijon et, à moi, ils me donnet l'envie de me demener pour eux!!(!!...).
Notre rencontre a égayé notre séjour à Rome et j'en garde personnellement un bruyant et doux souvenir. Je suis una fille du nord et on les dit froids et fermés Mais j'ai vécu cinq ans au Maroc dans mon enfance et n'en suis jamais vraiment revenue! J'aime le soleil, la chaleur, et l'exubérance... Merci encore de ton enthousiasme (...). Bien amicalement, ANNIK.*



GALEOTTO FU IL LANCIO DI PALLINE!!

La settimana scorsa c'è stato il tanto atteso incontro con i ragazzi francesi, i quali sarebbero prima stati ospiti della nostra scuola, poi sarebbero dovuti venire con un gruppo di noi compagni a cena. Sicuramente il primo impatto non è stato dei migliori; il punto era che né noi né loro avevamo intenzione di entrare "in contatto".

Per il loro arrivo era stata organizzata una partita di pallamano, anche loro avrebbero dovuto partecipare, perciò alla fine si erano creati due blocchi: da una parte un gruppo di ragazze francesi che strillavano per fare il tifo e dall'altra parte il nostro gruppo, assolutamente non intenzionato a fare conoscenza.

Personalmente non riuscivo a spicciare una parola, ero come paralizzato dalla novità, parlavo solo in italiano, il francese era come se non lo avessi mai studiato. Certo, da parte loro non c'era assolutamente alcuna disponibilità; anzi sembravano proprio acide, si sentivano quasi superiori; roba da matti! Arrivati a quel punto mi ero accanito contro di loro, che per giunta stavano vincendo, e non avevo la minima idea di come sarebbe andata a finire la cena di quella sera.

Arrivati tutti in pizzeria, io e le mie amiche

avevamo tutta l'intenzione di metterci vicine e di restare nel gruppo di italiani; i professori, però, ci spiegarono che lo scopo di tutto era quello di parlare con i ragazzi francesi, perciò abbiamo fatto retro marcia, ma senza accorgerci che avevamo preso dei posti proprio davanti ai ragazzi francesi, ma ragazzi maschil. Per quasi la metà della serata nessuno aveva parlato, anche se io e le mie amiche, a quel punto, almeno volevamo sapere i loro nomi. Una volta conosciuti, però, sembrava che non avessimo più di che parlare. Le frasi che dovevamo formulare in francese prima di uscire dalla nostra bocca passavano, almeno per me, per un complesso macchinario nella mia testa, e talvolta ho chiesto aiuto alla professoressa. Con il passare del tempo, però, gradualmente qualcosa stava cambiando, sembravamo meno tesi e più rilassati, improvvisamente ho avuto come un'illuminazione: cos'è che accomuna tutti i ragazzi del mondo durante una cena che dà l'idea di essere tra le più noiose, quando si sa che in una pizzeria ci sono sempre, o quasi, le tovaglie di carta? Sicuramente il lancio delle palline! Non so se la professoressa se ne sia accorta, ma noi ragazze e loro ragazzi ci siamo divertiti

tantissimo a lanciarsi le palline di carta: la serata era in grande, grandissima risata! Io ora parlavo tranquillamente in francese, soprattutto di calcio; ero arrivata a pensare in francese, ed era bellissimo. Quasi al termine della serata ci siamo scambiati gli indirizzi, ma al momento di salutarci mi sono sentita male, ero triste, malinconica. È stato per questo che io e le mie amiche abbiamo voluto assolutamente rivederle prima della loro partenza; ma questa è un'altra storia. È stata un'esperienza memorabile, bellissima: Credo che se non fosse successo ora, forse solo tra molti anni avrei avuto la possibilità di parlare in francese così. Io credo che la scuola dovrebbe permettere che avvengano più frequentemente incontri di questo tipo e forse anche scambi culturali. Sono pienamente d'accordo con la mia insegnante che dice che una persona ha veramente la padronanza della lingua solo se è in grado di utilizzarla ovunque ed in ogni momento perciò, se è vero che noi ragazzi siamo il futuro dell'Italia e dell'Europa e che oggi le lingue sono la cosa principale, allora bisognerebbe proprio che la scuola ci desse una mano ad aprire i nostri orizzonti linguistici.

(C. NATALINI, III C)

OROSCOPO



Attenzione a non cacciarti in un mare di guai, altrimenti di disperazione affogherai.



Durante le vacanze incontrerai l'amore e sarai felice a tutte le ore.



Calmi, in casa stai tranquillo, agitarti ti fa male, sei più teso di uno spillo.



Fortunata l'estate che sta arrivando non per te che troppo stai mangiando e mentre gli altri staranno a nuotare tu farai la ciambella nel mare.



L'estate sta per arrivare, ma quante frecce pensi di scoccare?



In estate si fan follie ma tieniti stretto la tua dolce meta'.



In amore corna in vista, occhi ben aperti o scoppierà una rissa mista.



Ti avvicini silenzioso e colpisci come sempre la tua preda in modo dannoso.



Scendi dal piedistallo, se vuoi trovare amicizie varie; non ti accorgi che ti dai troppe arie.



La scuola ormai è finita non disperare, peccato, proprio ora che volevi iniziare a studiare.



Il sole scotta, la sabbia brucia e tutti in te hanno molta fiducia.



Non soppesare i tuoi sentimenti, ma stai attento alle persone pungenti.

(M. Bucci, M. Brigante, S. Squillace)

PICCOLI ANNUNCI

- **Vendes**i Maggiolino matto, Colore verde metallizzato, guidato da una professoressa seria e bionda. Costo: Offerta libera.
- **Vendes**i pianoforte scordato, ultimo concerto "Teatro Sammarco", Offerta: Purché ce ne liberiamo.
- **Vendes**i scarpe vari colori provviste di fiocchetti abbinati ai pantaloni. Offerta: Prendetevele
- **Offriamo** denti prima bocca, aguzzi, ottimo stato per insegnanti di italiano.
- **Vendes**i borsalino consunto con residui di capigliatura. Ottimo stato.
- **Vendes**i collana di finte perle con sfumature di rossetto al peggior offerente.

COMITATO DI REDAZIONE

Direttore responsabile:

M. Brigante

Caporedattrice:

M. Bucciari

Grafica:

L. Solinas

Redazione: S. Pallotto

D. Marini

K. Di Vetta

A. Maccari

Segretaria di redazione:

E. Colarusso

Direttrice editoriale:

S. Squillace

A. S. 1999/2000

PUBBLICITA' PROGRESSO



CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL
RICICLAGGIO DELLA PLASTICA